



**Associazione Italiana
Tecnici di Neurofisiopatologia**
Via Foscolo, 7 – 40123 Bologna
Tel. 051/2092922 - Fax 2092921
E-mail: mastrillo@aitn.it

Bologna, 13 febbraio 2008

Prot. 8/08 AM

Al Ministro della Salute
On. Livia Turco
Fax 06/59945226

OGGETTO: Decreto Legislativo in applicazione dell'art. 4, Legge 43/2006 su Albi e Ordini.

Onorevole Ministro,
abbiamo appena saputo che nella seduta del Consiglio dei Ministri di domani 14 febbraio non risulta all'ordine del giorno il Decreto Legislativo per l'istituzione degli Albi e Ordini delle professioni sanitarie che, ai sensi delle Leggi 43/2006 e 189/2007, scadrebbe il 4 marzo 2008, fra 20 giorni.

Siamo all'atto finale del Governo che dovrebbe rispettare un preciso ed inequivocabile mandato del Parlamento, che sia nella scorsa Legislatura che in quella attuale, ha approvato con voto quasi unanime l'istituzione degli Ordini e degli Albi per tutte le 22 professioni sanitarie.

In proposito, venne molto apprezzata la Sua dichiarazione del 27 maggio 2006 al Convegno di Bologna: «**Applicherò sicuramente la legge. Il mio compito è quello di rendere operativa la delega**». Dichiarazione confermata anche in occasione del Convegno del 18 maggio 2007 a Roma, in risposta agli interventi del Presidente IPASVI, Annalisa Silvestro, in rappresentanza dei Collegi professionali di Infermiere, Ostetrica e Tecnico di Radiologia, e del sottoscritto, in rappresentanza delle Associazioni delle 18 professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Nel riconoscere la Sua determinazione per il rispetto dell'impegno assunto, si deve però prendere atto che finora non è stato rispettato dal Governo che, a luglio 2006, in ragione di un progetto per la "liberalizzazione del mercato", impedì la conclusione dell'iter della Legge 43 entro il 4 settembre 2006. Sono seguiti vari tentativi, poi falliti, da parte dei Ministri Bersani e Mastella per il "Riordino delle professioni" che, oltre a bloccare l'iter della Legge 43, in ogni caso hanno inciso sull'attuale schema di Decreto Legislativo predisposto dal Suo Sottosegretario, Patta, con la riduzione degli Ordini da 5 a 3. Nel merito va evidenziato che le professioni, seppure con molte perplessità, hanno infine dovuto esprimere parere favorevole, pur di ottenere la conclusione dell'iter.

Ma non è bastato, perchè il Governo ritarda ad applicare la Legge 43 e continua a non comprendere appieno la differenza fra la liberalizzazione del mercato e la necessaria tutela della salute dei cittadini, che può essere garantita solo attraverso Ordini professionali che verifichino e valutino la qualità delle prestazioni, l'appropriatezza delle cure e il rispetto dei valori deontologici dei propri iscritti.

Ora le professioni sanitarie temono che stia per consumarsi la non applicazione dell'art 4 della Legge 43, che era e resta un atto dovuto, rispetto a cui il Governo viene meno, sia per la tutela del diritto alla salute da parte cittadini che per le professioni sanitarie, che vedono interrotto il processo di definitiva ed uniforme regolamentazione per tutte le 22 professioni, avviato dalle Leggi 42/1999 e 251/2000.

Onorevole Ministro, mancano solo 20 giorni, pochi ma ancora utili per superare l'attuale "incertezza" del Suo Dicastero rispetto ad un impegno assunto verso oltre 500 mila operatori sanitari.

Distinti saluti.

Angelo Mastrillo
Presidente Nazionale AITN